

PERMESSI ELETTORALI

Come sapete domenica 26 gennaio p.v. si voterà per l'elezione del Presidente della Regione e del consiglio regionale in Emilia Romagna e Calabria.

Per l'espletamento degli adempimenti connessi alle votazioni sono riconosciuti appositi permessi ai lavoratori nominati ai seggi in qualità di: **Presidente/Segretario/Scrutatore/Rappresentante di lista o del gruppo politico**.

Tali lavoratori hanno il diritto di assentarsi dal lavoro per il periodo corrispondente alla durata delle operazioni. I giorni di assenza sono considerati, a tutti gli effetti, giorni di attività lavorativa.

✓ giornate lavorative

- devono essere considerate tali la giornata di lunedì (martedì qualora le operazioni di scrutinio abbiano termine dopo le ore 24 del lunedì) e, la giornata di sabato nell'ipotesi di settimana lunga (può essere considerata lavorativa anche la domenica quando si è in presenza di particolari attività che prevedono la giornata di riposo in un giorno diverso dalla stessa domenica). Per queste giornate il lavoratore ha diritto all'assenza dal lavoro con riconoscimento del normale trattamento retributivo. La retribuzione dovuta per dette giornate lavorative è pari al corrispettivo spettante per intera giornata anche se l'attività svolta ai seggi è di entità ridotta e non coincidente con il normale orario di lavoro.

✓ giornate non lavorative

- sono da considerarsi tali quelle concomitanti con la giornata del sabato (nell'ipotesi di settimana corta) salvo specifiche casistiche (turnazioni, settimana corta spostata, ecc.). In questo caso il lavoratore può optare tra una giornata di retribuzione aggiuntiva o il riconoscimento di una giornata di riposo compensativo, con modalità però di fruizione che tengano conto delle esigenze produttive, tecniche e organizzative aziendali.

✓ giornate festive

- di norma corrisponde alla domenica. Per questa giornata è previsto il riposo compensativo da utilizzare, di regola, immediatamente dopo il termine delle operazioni elettorali in relazione anche alle disposizioni vigenti in materia (art. 36 della Costituzione, art. 2109 del Codice Civile). Sarebbe prevista anche l'opzione monetizzazione, ma la legge non precisa le modalità di scelta tra riposo compensativo e retribuzione, né specifica se la retribuzione dei giorni festivi debba o meno comprendere le maggiorazioni per lavoro straordinario festivo.

SCHEMA RIEPILOGATIVO PERMESSI ELETTORALI

Presenza ai seggi	Spettanze (Retribuzione –Riposo compensativo)
Giornate lavorative (es. lunedì, martedì oppure sabato se la settimana lavorativa è articolata su sei giorni).	Diritto alla normale retribuzione, anche se l'attività svolta ai seggi è di entità ridotta e, quindi, non concomitante con il normale orario di lavoro.
Giornate non lavorative (es. sabato, nell'ipotesi di settimana corta).	Diritto a una giornata di retribuzione aggiuntiva. In alternativa, riposo compensativo con modalità di fruizione da concordare tra datore di lavoro e lavoratore.
Giornate festive (es. domenica).	Diritto a un riposo compensativo da fruirsi immediatamente dopo la chiusura delle operazioni elettorali

Certificazione delle assenze: i lavoratori dovranno comunicare preventivamente all'Azienda che saranno impegnati presso il seggio elettorale esibendo il relativo "certificato di chiamata al seggio".

Al rientro dovranno esibire un'attestazione, firmata dal Presidente del seggio stesso, che indichi le giornate di presenza presso lo stesso. Nel caso in cui il lavoratore sia Presidente di seggio, tale attestazione andrà controfirmata dal Vice Presidente.

Lavoratori non impegnati presso i seggi ma abitanti fuori dal Comune di residenza: non è previsto alcun permesso specifico per lavoratori senza incarichi presso i seggi e che debbano "solo" recarsi a votare, fatto salvo il diritto ad ottenere comunque un permesso (da proprio monte ore) per poter raggiungere il Comune di residenza in cui espletare il voto.

Sono invece previste apposite agevolazioni per i mezzi di trasporto (previa esibizione della tessera elettorale).

Non sono più previsti permessi specifici per lo svolgimento della campagna elettorale in qualità di candidato alle elezioni.

Aspetti fiscali e contributivi: la retribuzione a carico del datore di lavoro rappresenta a tutti gli effetti una voce retributiva e come tale assoggettabile a ritenute e a contribuzione.

Come sempre disponibili per ulteriori informazioni
Buona Giornata

